



Tarquinia.E' andata meglio di Lamezia Terme(Foto 2) anche se 6 feriti gravi ci sono stati(Foto 3-4).  
**Eppure gli atleti procedevano in fila indiana scortati dall'ammiraglia,di domenica,lungo una strada rurale a scarso traffico**

Tanti si chiedono che senso ha pedalare con la paura.Non c'è piu' speranza per i ciclosportivi stradali?

E' inutile nascondere,il rischio di essere investiti è elevatissimo ,chi ha la fortuna di non pedalare per lavoro come i professionisti si limiti al suo giretto nel ciclodromo o circuitino ma guai ad accantonare la passione per la bici.I ciclisti devono pedalare e scrivere,tempestare con continui messaggi i politici per affermare il diritto di esistere!

L'importante è partire con idee chiare:

1 La convivenza con i motorizzati non è possibile per la diversa natura dei mezzi e di chi li guida.

2 La soluzione ottimale è la **ciclovia separata dalla viabilità ordinaria** (anche ricavata dalla copertura delle numerose cunette laterali) e la loro buona manutenzione(Foto 5-6).

3 Quando la strada è stretta o non si hanno i fondi per realizzare la ciclovia separata,un valido compromesso è la "**Corsia di rispetto**", colorata o semplice(Foto 7-8),delimitata dalla banda rumorosa(Foto 9).Gli automezzi possono invaderla solo in assenza dei ciclisti.E' già in uso nell'Europa del Nord.

4 Numerosi **Ciclodromi**(Foto 10) nelle grandi e piccole città per far incontrare,esercitare e divertire gli appassionati di ciclismo.

5 Educazione stradale ai giovani,nelle scuole e sulla strada .

6 Campagne per il rispetto dei ciclisti sulle strade(sorpasso a distanza,uso del casco,rendersi visibili di giorno e di notte,pedalare in fila indiana,attenzione all'apertura improvvisa degli sportelli,agli incroci ed ai passi carrabili).

1. Di Pretoro

Roma,29 2019

Allegate alcune foto